

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Mercati azionari oggetto di prese di beneficio nella seduta di ieri dopo aver registrato nuovi importanti massimi. Wall Street ripiega dai livelli storici, mentre prosegue la stagione dei risultati societari con indicazioni incoraggianti sul fronte della crescita degli utili, anche se restano le preoccupazioni sulle conseguenze dell'aumento dei costi sulla redditività. Al momento, negli Stati Uniti quasi il 40% delle società ha riportato i propri risultati, evidenziando una crescita media degli utili pari al 35,9%, a fronte di una percentuale di sorprese positive pari all'82,5% (Fonte Bloomberg). L'attenzione è rivolta anche alle evoluzioni sul fronte delle nuove misure di stimolo all'economia da parte dell'Amministrazione Biden, oltre ai rapporti tra USA e Cina. I realzi e la cautela sembrano caratterizzare anche la seduta odierna con le Borse asiatiche che, in mattinata, hanno archiviato le contrattazioni in ribasso.

Notizie societarie

MEDIOBANCA: 1° trimestre 2021/22 migliore delle attese	2
SAIPEM: cresce il fatturato nel 3° trimestre ma il margine è ancora negativo	2
STELLANTIS: vendite in calo nel 3° trimestre per carenza di semiconduttori	2
STM: risultati positivi nel 3° trimestre e leggero miglioramento delle guidance sui ricavi 2021	2
TELECOM ITALIA: risultati trimestrali deboli e limatura delle guidance 2021	2
UNICREDIT: risultati trimestrali superiori alle attese e miglioramento delle guidance 2021	3
WEBUILD: aggiudicazione di importante commessa in Australia	3
BANCO SANTANDER: trimestrale sopra le attese	3
BASF: risultati superiori alle attese e rivisti in rialzo i target 2021	4
IBERDROLA: trimestrale superiore alle attese grazie anche al forte contributo delle rinnovabili	4
BOEING: perdita più ampia delle attese ma minore utilizzo di cassa	5
COCA COLA: risultati in crescita e sopra le attese	5
FORD: utili sopra le attese e aumenta le guidance per il 2021; ricavi in calo a causa della carenza di chip	5
GENERAL MOTORS: utili sopra le attese, ma il trimestre risente della carenza di chip	6
HERTZ: annuncia una partnership con Uber, a cui metterà a disposizione 50.000 Tesla	6
TEXAS INSTRUMENTS: utili sopra le stime, riviste al rialzo le guidance per il 4° trimestre	6

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	26.806	-0,61	20,57
FTSE 100	7.253	-0,33	12,27
Xetra DAX	15.706	-0,33	14,48
CAC 40	6.754	-0,19	21,65
Ibex 35	8.972	-0,33	11,13
Dow Jones	35.491	-0,74	15,96
Nasdaq	15.236	0,00	18,21
Nikkei 225	28.820	-0,96	5,01

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

28 ottobre 2021 - 10:11 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

28 ottobre 2021 - 10:17 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

FCA, Recordati, Saipem, STMicroelectronics, UniCredit, Nokia, Repsol, Royal Dutch Shell, Sanofi-Aventis, Total, Volkswagen, Amazon.com, Apple, Caterpillar, Mastercard, Merck

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

MEDIOBANCA: 1° trimestre 2021/22 migliore delle attese

L'AD Nagel si è detto fiducioso sul raggiungimento dei target del piano al 2023 e ritiene possibile batterne alcuni dopo aver chiuso il 1° trimestre dell'esercizio 2021-22 con un utile sopra le attese, trainato dalla rapida ripresa dell'attività di credito al consumo e dallo sviluppo sostenuto del wealth management, che hanno contribuito alla crescita delle commissioni. L'utile netto del 1° trimestre è cresciuto del 30,9% a/a a 261,9 milioni di euro, superando le attese di consenso di 225 milioni. I ricavi si sono attestati a 706,4 milioni, in crescita del 12,8% a/a, con commissioni che per la prima volta superano i 200 milioni (202,7 milioni), in crescita del 7,2% su anno, mentre il margine di interesse è rimasto stabile su anno. Sul fronte patrimoniale il CET1 ratio *phase-in* si è attestato al 16,1% a fine settembre.

SAIPEM: cresce il fatturato nel 3° trimestre ma il margine è ancora negativo

La società ha chiuso il 3° trimestre con ricavi pari a 1,9 miliardi di euro, in crescita del 9,3% a/a, mentre l'EBITDA rettificato è risultato negativo per 25 milioni. Per quanto riguarda i risultati dei 9 mesi, l'EBITDA rettificato è stato negativo per 291 milioni di euro e la perdita netta si attesta a 862 milioni di euro (perdita di 210 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020). I ricavi si sono attestati a circa 5,1 miliardi (5,4 miliardi nei primi nove mesi del 2020). La società con il piano strategico aggiornato al 2025 intende creare una "nuova Saipem" con obiettivi di sviluppo nel settore delle energie tradizionali ma soprattutto nella transizione energetica e nelle infrastrutture sostenibili.

STELLANTIS: vendite in calo nel 3° trimestre per carenza di semiconduttori

La società ha registrato un calo dei ricavi del 14% nel 3° trimestre a livello pro-forma a 32,6 miliardi di euro; il dato è sotto le attese di consenso pari a 33 mld principalmente a causa della perdita di consegne per 600 mila veicoli, che rappresentano il 30% della produzione pianificata, in seguito alla crisi dei chip. Nel trimestre le consegne sono scese a 1,13 milioni di unità, -27% pro forma. Il Gruppo ha confermato la guidance 2021 di un margine operativo rettificato di circa il 10% che sottende una assenza di peggioramento dalla crisi dei chip e senza altri lockdown significativi in Europa e USA. L'azienda sta vedendo un miglioramento moderato sul fronte dell'offerta di chip nel mese di ottobre rispetto a settembre e si aspetta che il trend prosegua nel 4° trimestre.

STM: risultati positivi nel 3° trimestre e leggero miglioramento delle guidance sui ricavi 2021

STMicroelectronics, azienda italo-francese attiva nella produzione di semiconduttori, ha registrato nel 3° trimestre un margine lordo in lieve miglioramento al 41,6%, grazie alla sostenuta domanda di chip. La società ha realizzato ricavi per un totale di 3,2 miliardi di dollari nel 3° trimestre, in aumento del 6,9% rispetto al trimestre precedente e in linea con le aspettative del mercato. Il Gruppo prevede ricavi negli ultimi tre mesi dell'anno per circa 3,4 miliardi di dollari, con un conseguente aumento delle attese sui ricavi dell'intero anno a 12,6 miliardi di dollari, 100 milioni di dollari in più rispetto alle precedenti stime.

TELECOM ITALIA: risultati trimestrali deboli e limatura delle guidance 2021

La società ha rivisto al ribasso le guidance sui ricavi e sul margine operativo 2021 a causa dei costi di start-up delle nuove iniziative strategiche e del peggioramento delle condizioni di mercato. Il Gruppo si aspetta adesso un calo dell'EBITDA organico di circa il 5% per quest'anno rispetto alla precedente stima di un calo compreso tra 2% e 5%, mentre per i ricavi è prevista una crescita nel range 2-5%. Nel 3° trimestre TIM ha registrato un calo dell'EBITDA del 7,6% a 1,46 miliardi di euro.

UNICREDIT: risultati trimestrali superiori alle attese e miglioramento delle guidance 2021

UniCredit ha migliorato la guidance su utili e ricavi per il 2021 dopo i risultati del 3° trimestre migliori delle attese e si prepara a presentare il nuovo piano strategico, il 9 dicembre. Nel trimestre luglio-settembre la banca ha registrato un utile netto sottostante, che rappresenta la base di calcolo per le politiche di dividendo, di 1,1 miliardi di euro (+60% su base annua) superiore alle stime di consenso pari a 838 milioni. La guidance per l'intero anno sull'utile netto è di oltre 3,7 miliardi, mentre a luglio era stata indicata una previsione di "oltre 3 miliardi". I ricavi si sono attestati a 4,4 miliardi, con una crescita dell'1,9% su base annua e superiore al consenso di 4,26 miliardi. La guidance per il 2021 viene quindi migliorata a 17,5 miliardi circa contro la precedente indicazione di 17,1 miliardi, mentre quella sui costi è confermata a 9,9 miliardi. Si conferma il solido profilo patrimoniale con un CET1 *fully loaded* che si attesta al 15,5%.

WEBUILD: aggiudicazione di importante commessa in Australia

Il Gruppo di costruzioni italiano, che fa parte del Consorzio Spark, ha firmato un contratto del valore pro-quota pari a 3,3 miliardi di dollari australiani (2,1 miliardi di euro) per il progetto infrastrutturale denominato North East Link a Melbourne, in Australia, progetto del valore complessivo di 11,1 miliardi di dollari australiani.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Enel	7,22	0,99	24,13	34,03
Interpump Group	63,00	0,96	0,21	0,24
Terna	6,53	0,49	3,28	4,08
Nexi	16,44	-6,64	1,95	2,02
Fincombank	16,43	-2,52	1,44	1,74
A2A	1,87	-2,27	8,40	8,33

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa**BANCO SANTANDER: trimestrale sopra le attese**

Risultati migliori delle attese per Banco Santander a chiusura del 3° trimestre, con l'utile netto che è stato pari a 2,17 mld di euro rispetto a 1,75 mld dell'analogo periodo del precedente esercizio e a 1,90 mld di euro stimati dal consenso. A livello delle singole componenti, il Gruppo ha registrato risultati migliori delle attese di mercato: i ricavi netti da interessi sono stati pari a 8,45 mld di euro (+8,8% a/a) contro 8,33 mld del consenso, a cui si sono aggiunti quelli derivanti dalle commissioni pari a 2,64 mld di euro (+9% a/a) contro i 2,6 mld del mercato. Inoltre, gli accantonamenti netti per rischi su crediti sono stati pari a 2,22 mld di euro (-12,4% a/a), anch'essi a un livello migliore rispetto a quanto stimato dagli analisti (2,53 mld). L'attenta politica di efficientamento della struttura ha portato a un miglioramento del coefficiente cost/income, che è stato pari al 45,3% dal 45,8% dell'analogo periodo del precedente esercizio, risultando anche migliore del 45,65% indicato dal consenso. A livello geografico, il Gruppo ha registrato una buona performance, in termini di ricavi, nel mercato nazionale spagnolo, con il dato che è stato pari a 1,88 mld di euro, in aumento su base annua del 4,5% e al di sopra di 1,77 mld indicati dal mercato. In moderata crescita (+2,8% e al di sopra delle attese anche i ricavi generati dalle attività in Polonia (405 mln di euro vs 391 mln del consenso). A livello patrimoniale, Banco Santander ha deluso le stime di mercato, con un coefficiente CET1 al 12,26% contro 12,49% del consenso, anche se in miglioramento rispetto all'11,98% del 3° trimestre 2020 e al 12,11% dei tre mesi precedenti.

BASF: risultati superiori alle attese e rivisti in rialzo i target 2021

Basf ha chiuso il 3° trimestre con risultati al di sopra delle attese di mercato. Nello specifico, il risultato operativo rettificato (EBIT) è stato pari a 1,87 mld di euro contro 1,82 mld stimati dagli analisti, che ha portato a un EPS rettificato pari a 1,56 euro contro 1,52 euro del consenso, in miglioramento anche rispetto a 0,6 euro registrati nel 3° trimestre 2020. I ricavi complessivi di gruppo sono stati pari a 19,67 mld di euro, in forte crescita su base annua (+42%) e al di sopra di 17,83 mld stimati dagli analisti. Tutti i segmenti operativi hanno generato ricavi migliori delle stime di mercato: 3,69 mld di euro per la divisione Chemicals (vs 3,15 mld del consenso), 3,97 mld di euro per Materials (vs 3,57 mld del consenso), 2,20 mld di euro per le attività Industrial Solutions (vs 2,06 mld del consenso), 5,63 mld di euro per Surface Technologies (vs 5,1 mld del consenso), 1,59 mld di euro per Nutrien & Care (vs 1,47 mld del consenso) e infine 1,59 mld di euro per la divisione Agricultural Solutions (vs 1,54 mld del consenso). Il Gruppo ha registrato solidi risultati anche in termini geografici, con i ricavi generati in Europa che sono stati pari a 7,65 mld di euro (+40,2% a/a) contro i 6,91 mld stimati dagli analisti, a cui si sono aggiunti i ricavi pari a 5,23 mld di euro (+40,4% a/a) generati in Asia/Pacifico, migliori dei 4,23 mld stimati dal consenso. Infine, il dato relativo all'area Nord America è stato pari a 5,31 mld di euro (+52,9% a/a) contro i 3,93 mld del mercato. Basf ha, inoltre, beneficiato anche di una politica sui prezzi favorevole, con un incremento del 36% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo 2020, a cui si è aggiunto un aumento dei volumi pari al 6%. Sulla base dei risultati ottenuti, il Gruppo ha rivisto al rialzo le proprie stime per l'intero 2021, che si basano ora su un fatturato compreso tra 76 e 78 mld di euro rispetto ai 74-77 mld indicati in precedenza e contro i 74,7 mld stimati dal mercato. Inoltre, l'EBIT dovrebbe risultare compreso tra 7,5 e 8 mld di euro (7-7,5 mld precedenti) contro i 7,55 mld del consenso.

IBERDROLA: trimestrale superiore alle attese grazie anche al forte contributo delle rinnovabili

L'aumento della domanda di energia e l'incremento dei prezzi hanno sostenuto i risultati di Iberdrola, che ha archiviato il 3° trimestre con un EBITDA pari a 2,72 mld di euro (+12,1% a/a) contro 2,67 mld di euro stimati dal consenso. Sopra le attese anche l'EBIT e l'utile netto, rispettivamente pari a 1,54 mld di euro (+17,2% a/a vs 1,46 mld del consenso) e 876,9 mln di euro (+4,9% a/a vs 816,3 mln del consenso). Un importante contributo è arrivato soprattutto dalle attività legate alle energie rinnovabili, i cui ricavi sono stati pari a 3,9 mld di euro contro i 2,34 mld stimati dagli analisti, con la divisione che ha generato un utile operativo di 1,99 mld di euro, ben al di sopra dei 488 mln indicati dagli analisti. Il Gruppo ha ottenuto importanti risultati anche per quanto riguarda le attività legate alla trasmissione di energia (networks), con ricavi pari a 10,7 mld di euro contro i 3,64 mld indicati dal mercato a fronte di un risultato operativo pari a 2,44 mld (vs 800 mln di euro del consenso). Il Gruppo ha così confermato le stime per l'intero esercizio.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Fresenius	40,72	2,53	1,46	1,07
Schneider Electric	146,28	2,41	0,76	0,95
ASML Holding	694,80	2,19	0,70	0,90
Banco Santander	3,26	-2,85	77,46	67,86
EssilorLuxottica	169,92	-1,58	0,45	0,54
Koninklijke Philips	40,64	-1,29	2,72	2,82

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**BOEING: perdita più ampia delle attese ma minore utilizzo di cassa**

Boeing ha bruciato meno cassa durante il 3° trimestre rispetto a quanto atteso dal mercato: in particolare, il flusso di cassa rettificato è stato negativo per 507 mln di dollari contro un valore negativo di 1,86 mld di dollari stimati dal consenso. Di contro, il Gruppo ha registrato ricavi pari a 15,28 mld di dollari, in miglioramento su base annua dell'8,1% ma in calo del 10% rispetto al trimestre precedente, con il valore che si raffronta con 16,49 mld di dollari indicati dagli analisti. Per quanto riguarda i singoli segmenti, le attività di aviazione commerciale hanno generato ricavi pari a 4,46 mld di dollari (+24% a/a) contro 5,30 mld del consenso, mentre i ricavi del segmento Difesa, Spazio e Sicurezza sono stati pari a 6,62 mld di dollari (-3,4% a/a) contro i 6,92 mld attesi dal mercato. Infine, la divisione Global Service ha generato ricavi pari a 4,22 mld di dollari (+14% a/a) rispetto ai 3,96 mld del consenso. In tal modo, la perdita netta per azione del trimestre si è attestata a 0,6 dollari contro 1,39 dollari dell'analogo periodo 2020 e più ampia dei 0,17 dollari attesi dal mercato. A pesare sono ancora le conseguenze legate all'interruzione della produzione del modello 737 Max, dopo i gravi incidenti del 2018 e 2019, con le consegne bloccate per gran parte dello scorso anno. Ad aggravare ulteriormente la performance dell'azienda è stata anche la divisione Spaziale, per via dei problemi tecnici sullo Starliner che hanno ritardato nuovamente il lancio del veicolo spaziale. Inoltre, Boeing ha registrato costi straordinari pari a 183 mln di dollari per fronteggiare la produzione interrotta del modello Dreamliner.

COCA COLA: risultati in crescita e sopra le attese

Trimestre in crescita e con risultati superiori alle attese per Coca Cola, che ha registrato un utile netto per azione pari a 0,65 dollari, in miglioramento rispetto ai 0,55 dollari dello stesso periodo 2020 e al di sopra di 0,58 dollari stimati dal mercato. In crescita anche i ricavi (+16,1% a/a) a 10,04 mld di dollari, che si raffrontano con 9,71 mld indicati dagli analisti; le vendite su base organica e a tassi di cambio costanti sono così aumentate del 14% contro una variazione positiva pari all'11% attesa dal consenso, a fronte di un miglioramento dei volumi pari al 6%. Per quanto riguarda lo spaccato geografico, i ricavi in Nord America, l'area di maggior interesse per il Gruppo e con un peso più elevato sul fatturato complessivo, sono stati pari a 3,47 mld di dollari (+12,7% a/a) contro una stima di mercato pari a 3,35 mld, mentre nell'area Europa/Medio Oriente/Africa i ricavi si sono attestati a 1,91 mld di dollari (+13,4%) rispetto a 1,88 mld stimati dal mercato. Infine, in America Latina il Gruppo ha generato ricavi pari a 1,13 mld di dollari (+40,5%), anch'essi superiori alle attese degli analisti (946 mln di dollari), mentre nei mercati dell'Asia/Pacifico i ricavi sono stati pari a 1,37 mld di dollari (+3,2%), al di sotto di 1,46 mld stimati dal consenso. Coca Cola ha così alzato le stime per l'intero esercizio, indicando una crescita, su base annua, dell'utile netto per azione tra il 15% e il 17% contro il precedente range tra il 13% e il 15%. Le vendite organiche dovrebbero migliorare tra il 13% e il 14%, anch'esse in miglioramento rispetto al 12-14% indicato in precedenza e contro una crescita stimata dal consenso pari al 13,9%.

FORD: utili sopra le attese e aumenta le guidance per il 2021; ricavi in calo a causa della carenza di chip

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un EPS pari a 0,51 dollari per azione, superando decisamente le previsioni ferme a 0,27 -previste dagli analisti. L'utile netto è stato pari a 1,83 mld di dollari, in calo del 23% su base annua, a causa della diminuzione del fatturato del 5% su base annua a 35,7 mld di dollari, dovuta alla carenza di chip, che ha portato in alcuni periodi anche alla chiusura temporanea delle fabbriche. I ricavi sono stati inferiori alle stime di consenso pari a 38,2 mld di dollari. Negli Stati Uniti, il mercato più redditizio per la società, i ricavi sono diminuiti del 27% e il Gruppo ha perso 2,4 punti percentuali di quota di mercato statunitense, a causa del fatto che non poteva produrre veicoli sufficienti per soddisfare la domanda. A compensare ciò, il nuovo veicolo Ford medio è stato venduto a oltre 51.000 dollari durante il trimestre, con un

umento di quasi il 13% rispetto a un anno fa. In tale contesto, gli utili hanno comunque beneficiato dei prezzi elevati, principalmente per i pick-up e i grandi SUV venduti sia da Ford che da GM, che hanno parzialmente compensato i volumi inferiori di vetture vendute. Il Gruppo tornerà a pagare il dividendo dal 4° trimestre e sarà pari a 0,1 dollari per azione con un costo di 400 mln di dollari a trimestre. Il management ha alzato le guidance per l'anno in corso e ha affermato che la flessibilità finanziaria consente ampi investimenti nel piano previsto dal Gruppo.

GENERAL MOTORS: utili sopra le attese, ma il trimestre risente della carenza di chip

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un EPS rettificato pari a 1,52 dollari sopra le stime di consenso degli analisti pari a 0,97 dollari. I profitti sono scesi però del 41% su base annua a 2,4 mld di dollari, a seguito di una flessione del 24% dei ricavi in un contesto di vendite di auto in calo in tutti i mercati e modelli. Il fatturato si è infatti attestato a 26,8 mld di dollari, risentendo della flessione delle unità vendute, a causa dalla crisi globale dei semiconduttori che dovrebbe persistere anche nel 2022. A livello di spaccato geografico GM ha subito un calo significativo delle vendite in tutti i mercati, inclusi Stati Uniti e Cina, a causa dell'esaurimento delle scorte per la carenza di chip che ha costretto gli stabilimenti a sospendere la produzione. Il calo dei volumi è stato parzialmente compensato dall'aumento dei prezzi, che ha permesso agli utili di battere le stime.

HERTZ: annuncia una partnership con Uber, a cui metterà a disposizione 50.000 Tesla

Il Gruppo ha annunciato una partnership con Uber, a cui metterà a disposizione 50.000 delle autovetture elettriche ordinate a Tesla nel maxi-ordine da 100.000 unità.

TEXAS INSTRUMENTS: utili sopra le stime, riviste al rialzo le guidance per il 4° trimestre

Il Gruppo ha chiuso il trimestre con un fatturato pari a 4,64 mld di dollari, leggermente inferiore alle attese a 4,66 mld e in aumento del 22% su base annua, grazie alla forte domanda nel settore dell'elettronica industriale, automobilistica e personale. Le entrate analogiche sono cresciute del 24% a 3,55 mld rispetto ai 3,5 mld stimati, e quelle rivenienti dall'Elaborazione integrata sono aumentate del 13% su base annua. L'utile netto si è attestato a 1,95 mld di dollari e l'EPS a 2,07 dollari, rispetto a un consenso di 2,03 dollari. Per il 4° trimestre il Gruppo ha rivisto al rialzo le guidance e stima ricavi a 4,58 mld di dollari da 4,22 mld, contro previsioni di consenso pari a 4,48 mld di dollari. L'EPS è atteso a 2,07 dollari da 1,83 dollari e rispetto a stime di 1,94 dollari.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Microsoft	323,17	4,21	7,46	8,39
McDonald's	242,73	2,67	0,87	0,93
Coca-Cola	55,52	1,93	3,78	4,97
Visa	215,78	-6,92	2,24	2,19
Dow	56,00	-4,62	2,14	1,73
Exxon Mobil	64,13	-2,60	4,29	5,48

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Xilinx	180,85	5,22	0,76	0,83
Alphabet -CI A	2924,35	4,96	0,73	0,55
Alphabet -CI C	2928,55	4,84	0,45	0,45
Fiserv	98,83	-10,02	2,00	1,48
Costar Group	89,82	-9,95	0,54	0,54
Analog Devices	170,46	-5,24	1,28	1,75

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Cristina Baiardi